



INTRODUZIONE ALLE ISTITUZIONI, AGENDA 2030 E PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Dott.ssa Silvia Valli

Rappresentanza Permanente d'Italia presso
l'Unione Europea

INDICE

1. Introduzione alle Istituzioni dell'UE

2. Ruolo delle Istituzioni nell'ambito della
Politica di Coesione

3. Procedura legislativa dei regolamenti della
Politica di Coesione

4. Processo negoziale dei regolamenti della
Politica di Coesione 2021-2027

5. Novità programmazione 2021-2027

6. Risorse

7. Accordo di Partenariato

8. Agenda 2030



INTRODUZIONE ALLE ISTITUZIONI UE

Consiglio europeo

- Definisce l'agenda strategica dell'UE, tradizionalmente adottando **conclusioni**;
 - Membri: capi di Stato o di governo dei **27 Stati membri** dell'UE, presidente del Consiglio europeo e presidente della Commissione europea.
-

Commissione europea

- In collaborazione con le altre istituzioni dell'UE, elabora l'orientamento politico e strategico complessivo dell'UE;
 - Presenta **proposte legislative** al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea;
 - Aiuta gli Stati membri ad attuare la legislazione dell'UE e vigila sull'adempimento delle normative.
-

Consiglio dell'Unione Europea

- Agisce in qualità di colegislatore: condivide con il Parlamento il potere di **adottare e modificare** le **proposte legislative**;
 - Si riunisce in **dieci diverse "formazioni"** a seconda dell'argomento trattato → incaricato per la Politica di Coesione è il **Consiglio "Affari generali"** (CAG)
-

Parlamento europeo

- Agisce in qualità di colegislatore: condivide con il Consiglio il potere di **adottare e modificare** le **proposte legislative**;
 - Membri: **705 deputati** (MEP), eletti a suffragio universale diretto.
-

CdR

- Interviene a diversi stadi del processo legislativo dell'UE;
 - Le commissioni del CdR elaborano **pareri** sulle proposte legislative dell'UE.
-

CESE

- Esercita una **funzione consultiva** per CE, PE e Consiglio europeo;
- Promuove i valori che sono a fondamento dell'integrazione europea;
- Elabora pareri.



RUOLO DELLE ISTITUZIONI NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI COESIONE

Commissione europea

Commissario Ferreira (commissaria europea per la coesione e le riforme)

+ DG REGIO

Consiglio dell'Unione Europea

Structural Measures Working Party "SMWP" (oggi Working Party on Structural Measures and Outermost Regions "SMOR")

+ COREPER

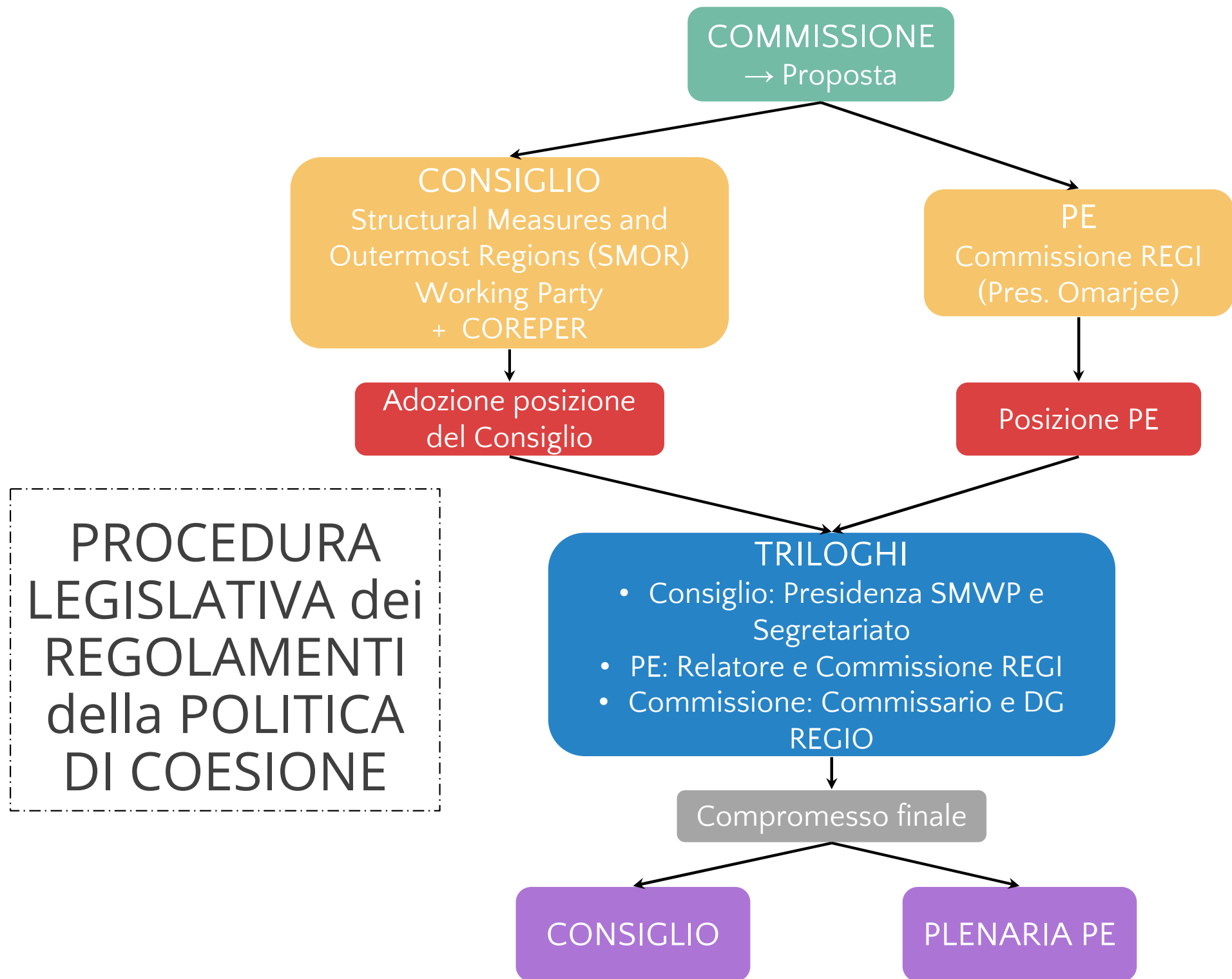
Parlamento europeo

Commissione REGI

La politica di coesione europea ha la sua **base giuridica** nell'articolo 174 del TFUE (ex articolo 158 del TCE):

Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.

Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.



PROCESSO NEGOZIALE DEI REGOLAMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE (1)



Maggio 2018

**Presentazione
Regolamenti Politica di**

Coesione:

- CPR
- FESR e FC
- FSE+
- Interreg

Nuova
Commissione
Ottobre 2019

Dicembre 2019

Presentazione
Green Deal
europeo

Presentazione
Regolamento
JTF
Gennaio 2020

PROCESSO NEGOZIALE DEI REGOLAMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE (2)





NOVITÀ PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Rispetto al 2014-2020

01

Esclusione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dal CPR

02

Inserimento del Just Transition Fund (JTF)

03

Riduzione obiettivi strategici da 11 a 5 (in ottica di semplificazione)

04

Concentrazioni tematiche

05

Condizioni abilitanti in sostituzione delle condizionalità ex ante

06

Revisione di metà periodo (2025) in sostituzione al performance framework (altro elemento di semplificazione)

07

Inserimento di una clausola di flessibilità automatica per situazioni di emergenza



NOVITÀ PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Novità introdotte con le successive modifiche

FAST CARE:

- Aumento del tasso di finanziamento dello 0,5% nel 2022 e nel 2023
- Aumento del tasso di cofinanziamento UE al 100% fino al 30 giugno 2023 per l'accoglienza dei rifugiati ucraini
- Ampliamento dell'ammissibilità dei progetti «fasizzati»

RePowerEU:

Possibilità di dedicare fino al 7,5% a progetti del nuovo capitolo energetico del PNRR

Proposte da inserire in STEP:

- Ambito di intervento: ammissibilità delle grandi imprese su FESR, FC e JTF
- Incentivi finanziari: aumento del pre-finanziamento del 30% nel 2024 e del co-finanziamento UE fino al 100% sui progetti STEP attraverso l'inserimento di una nuova «priorità» STEP



RISORSE (a prezzi correnti)



	UE	ITALIA	
TOTALE	392	43	miliardi
❖ Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita (IJG)	380.293,7	42.177,8	milioni
• Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	215.200,5	26.615,0	milioni
• Fondo di coesione	36.611,9	—	milioni
• Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	97.958,3	14.534,9	milioni
• Fondo per una transizione giusta (JTF)	19.236,9	1.027,7	milioni
❖ Interreg : cooperazione territoriale europea (FESR)	9.041,6	947,7	milioni
❖ Strumenti e assistenza tecnica dell'UE gestiti dalla Commissione europea	2.543,7	—	milioni

ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027

Risorse totali (UE + Nazionali) □ **75 miliardi**

OBIETTIVI TEMATICI

1. Un'Europa più intelligente
2. Un'Europa più verde
3. Un'Europa più connessa
4. Un'Europa più sociale e inclusiva
5. Un'Europa più vicina ai cittadini

PROGRAMMI:

- ✓ Programmi nazionali PON → 10
- ✓ Programmi regionali POR → 38
- ✓ Programmi Interreg → 19

Macroaree:

- ✓ Regioni meno sviluppate
- ✓ Regioni in transizione
- ✓ Regioni più sviluppate

Risorse UE e nazionali

25,575 miliardi

48,492 miliardi

46,575 miliardi

3,611 miliardi

23,881 miliardi



NOVITÀ

- ❖ PON Salute
- ❖ PON JTF (Taranto; Sulcis)
- ❖ PON unico per Ricerca e competitività
- ❖ POR Basilicata plurifondo

AGENDA 2030



Agenda
ONU 2030



2017
Conclusione del
Consiglio UE che
recepisce
Agenda ONU
2030



Agenda
UE 2030



**OBIETTIVI ONU PER
UNO SVILUPPO
SOSTENIBILE**





European Green Deal

= Obiettivi di sostenibilità climatica

- Ruolo del FESR su Obiettivo tematico 2 (“Un’Europa più verde”): concentrazione tematica pari ad almeno il 30% delle risorse
- Ruolo del JTF: dal 2030 condizione necessaria (oltre a neutralità climatica 2050)



Principio “**Do no significant harm**”: nessuna misura deve arrecare un danno significativo all’ambiente.
→ Applicabile a tutto il bilancio UE (e dunque anche alla Politica di Coesione)



European Pillar of Social Rights

= Obiettivi sociali

- Ruolo del FSE+: Pilastro Sociale UE come condizione all’attuazione

La guerra in Ucraina e la crisi energetica rendono la sfida climatica più complessa

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Dott.ssa Silvia Valli

Politica regionale, Fondi Strutturali, Cooperazione

Territoriale, Strategie macroregionali

Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione

Europea

Contatti:

Telefono: [+39 335 594 6444](tel:+393355946444)

E-mail: silvia.valli@esteri.it